

Quindicesimo incontro
Quaresima

Venerdì 19 marzo 2010
Martedì 23 marzo 2010

In ascolto del Vangelo di Marco

Traduzione di Padre Silvano Fausti



Parrocchia S. Nicolao della Flue
Parrocchia S. Lorenzo in Monlué
Parrocchia S. Galdino

Una Parola per una comunità

Salmo 40. Ho sperato, ho sperato nel Signore.

2 Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

3 Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

4 Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

5 Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna.

6 Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

7 Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

8 Allora ho detto: "Ecco, io vengo.
Nel rotolo del libro su di me è scritto
9 di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo".

10 Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

11 Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio
cuore,
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho celato il tuo amore
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

12 Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia;
il tuo amore e la tua fedeltà mi proteggano sempre,

13 perché mi circondano mali senza numero,
le mie colpe mi opprimono e non riesco più a vedere:
sono più dei capelli del mio capo,
il mio cuore viene meno.

14 Dégnati, Signore, di liberarmi;
Signore, vieni presto in mio aiuto.

15 Siano svergognati e confusi
quanti cercano di togliermi la vita.
Retrocedano, coperti d'infamia,
quanti godono della mia rovina.

16 Se ne tornino indietro pieni di vergogna
quelli che mi dicono: "Ti sta bene!".

17 Esultino e gioiscano in te
quelli che ti cercano;
dicano sempre: "Il Signore è grande!"
quelli che amano la tua salvezza.

18 Ma io sono povero e bisognoso:
di me ha cura il Signore.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
mio Dio, non tardare.

Marco 14, 32-42 Dimorate qui e vegliate.

³²E vengono in un podere
di nome Getsemani,
e dice ai suoi discepoli:
Sedete qui,
fin che io prego.

³³E prende con sé Pietro
e Giacomo e Giovanni,
e cominciò ad aver terrore e angoscia,

³⁴ e dice loro:
La mia vita è nella tristezza
fino a morte.
Dimorate qui e vegliate.

³⁵E, andando avanti un po',
cadeva per terra
e pregava
che, se è possibile,
passi da lui quell' ora.

³⁶E diceva:
Abbà, Padre!
Tutto è possibile a te:
togli questo calice da me;
ma non ciò che voglio io,
ma tu.

³⁷E viene e li trova che dormono,
e dice a Pietro:
Simone, dormi?
Non hai avuto forza
di vegliare una sola ora.

³⁸Vegliate e pregate,
per non venire in tentazione.
Lo spirito è pronto,
ma la carne debole.

³⁹E di nuovo, andatosene, pregò
dicendo la stessa parola.

⁴⁰E di nuovo, tornato, li trovò che dormivano.
Infatti i loro occhi erano appesantiti
e non sapevano cosa rispondergli.

⁴¹E viene la terza volta
e dice loro:

Dormite ormai e riposate.

Basta. È giunta l'ora.

Ecco: il Figlio dell'uomo è consegnato
nelle mani dei peccatori.

⁴² Svegliatevi, andiamo.
Ecco: chi mi consegna è qui.

Marco 14, 43-52 Si compiano le scritture.

⁴³E subito, mentre egli ancora parlava,
si fa vicino Giuda, uno dei Dodici,
e con lui una folla
con spade e bastoni,
da parte dei sommi sacerdoti,
e degli scribi
e degli anziani.

⁴⁴Ora colui che lo consegnava
aveva dato un segno,
dicendo loro:

Colui che bacerò
è lui!

Impadronitevi di lui,
e portatelo via ben stretto.

⁴⁵E, venendo, subito avvicinatosi a lui,
dice:

Rabbi!

E lo baciò.

⁴⁶Ma quelli gettarono le mani su di lui,
e si impadronirono di lui.

⁴⁷Ora uno di quelli che stavano appresso,
estratta la spada,
colpì lo schiavo del sommo sacerdote,
e gli tolse via l'orecchio.

⁴⁸E, rispondendo, Gesù disse loro:
Come per un ladrone
con spade e bastoni
siete usciti per prendermi.

⁴⁹ Ogni giorno ero presso di voi
nel tempio a insegnare,
e non vi siete impadroniti di me.
Ma che si compiano le Scritture!

⁵⁰E, abbandonandolo, fuggirono tutti.

⁵¹E un giovinetto lo seguiva
Avvolto da un lino sopra il nudo,
E si impadroniscono di lui.

⁵²Ma egli, abbandonato il lino,
fuggì nudo

Canto: Ti chiedo perdono Signore.

Ti chiedo perdono Signore
e voglio cambiare il mio cuore,
io chiedo perdono a Dio
e a te fratello mio

Tu, Signore Gesù, vedi gli errori perdonami ancora.

Tu, Signore Gesù, ricco di amore perdonami ancora.

Rit.

Tu, Signore Gesù, cambia il mio cuore perdonami ancora.

Tu, Signore Gesù, in ogni ora perdonami ancora.

Padre Nostro

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male. **Amen**